

Il testo approvato

Legge regionale sulla logistica: freno bipartisan al consumo di suolo

Un risultato apprezzato e sottolineato dalle diverse sponde politiche: il **consiglio regionale** della Lombardia giovedì sera ha approvato la nuova legge che disciplina i procedimenti per individuare le aree destinate a nuove strutture per la logistica. Saranno ora le Province a individuare i cosiddetti «ambiti territoriali idonei» sui quali realizzare nuovi impianti industriali di questo settore, escludendo zone più delicate e favorendo dove possibile il recupero di aree industriali dismesse.

«Per evitare fenomeni insediativi incontrollati — dice l'assessore regionale alle Infrastrutture **Claudia Maria Terzi** —, che talvolta rappresentano una delle maggiori criticità rispetto al consumo di suolo dei territori interessati agli insediamenti, **Regione Lombardia** ha deciso di affrontare la questione in considerazione della lacuna nor-

mativa e del valore della logistica. Il settore, infatti, in Lombardia genera un indotto pari a 35 miliardi di euro (2% del Pil del Paese)». Un settore da 232 mila addetti, la cui espansione però non poteva più rimanere incontrollata. Lo conferma anche **Jonathan Lobati**, presidente (per Forza Italia) della commissione Territorio: «La presenza di questi magazzini va ad influenzare inevitabilmente su viabilità, ambiente, occupazione ed è compito della Regione mettere ordine — dice Lobati —. Con questo Pdl si chiede l'individuazione, entro 12 mesi, degli ambiti territoriali idonei alla localizzazione degli insediamenti logistici sovracomunali e un contributo da destinare alle Province lombarde per sostenere le spese relative proprio all'individuazione di tali ambiti».

Sottolineano l'importanza del passaggio anche i consi-

glieri bergamaschi della Lega **Roberto Anelli** e **Giovanni Malanchini**: «È un importante passo avanti per risolvere i problemi di viabilità e preservare il suolo agricolo — dicono i due leghisti —, una risorsa fondamentale per l'economia della Lombardia».

Anche il centrosinistra ha votato a favore del testo, che è il risultato di un lavoro congiunto con la maggioranza: «Un intervento regionale che aspettavamo da tempo — dichiarano i consiglieri del Pd, **Davide Casati** e **Jacopo Scandella** — e che arriva quindi tardi ma speriamo sia importante per pianificare nei prossimi anni lo sviluppo dei nostri territori che per contenere il consumo di suolo. Questa legge, frutto di un confronto in sede di commissione Infrastrutture, accorpa le due proposte, una della maggioranza e l'altra del nostro gruppo».

